

L'Imf ha chiesto il concordato preventivo in continuità

Pubblicato: Venerdì 15 Aprile 2016



«Ho parlato già con la mia gente che si è stretta intorno a me e ha capito». **Gabriele Galante**, proprietario della **Imf** (Impianti macchine fonderia) metalmeccanica di **Creva di Luino**, la notizia delle difficoltà che sta attraversando l'azienda, alla sua gente, ha voluto darla di persona, come del resto ha sempre fatto anche quando le cose andavano bene. «Ho chiesto il **concordato preventivo in continuità** – dice l'imprenditore -. Una scelta dettata dal fatto che tre clienti importanti hanno annullato degli ordini. Ora la priorità principale è cercare di mantenere l'occupazione e dopo il primo impatto trovare le soluzioni, anche non convenzionali, per riuscire a tenere insieme le persone».

Leggi anche

- **Creva di Luino** – L'Imf ha chiesto il concordato preventivo in continuità
- **Luino** – Sanzioni UE contro la Russia, crolla l'export delle imprese varesine
- **Creva di Luino** – Imf: cassa straordinaria e rete di ricollocamento per i lavoratori
- **Economia** – IMF e piccole imprese: il concordato non basta
- **Creva di Luino** – Ci sono nuovi investitori per la Imf
- **Creva di Luino** – L'Imf è fallita, ma i lavoratori rimangono fedeli alla loro fabbrica
- **Luino** – Imf, un boccone amaro per la città
- **Milano** – Imf, "presto un incontro con la proprietà"
- **Luino** – Gli operai della Imf tra speranze e realtà

Fortemente internazionalizzata, **l'Imf**, che dà lavoro a **127 persone**, anche durante la recente crisi è sempre riuscita a mantenere quote di mercato significative grazie soprattutto al dinamismo di Galante che in anni in cui la parola globalizzazione non esisteva, guardava ai Paesi emergenti (in particolare **Cina e Brasile**) ancor prima che emergessero. Recentemente aveva chiesto e ottenuto la **cassa integrazione straordinaria** anche se non è stata quasi mai utilizzata se non nell'ultimo mese.

«**L'embargo russo si è fatto sentire** – commenta **Francesca De Musso**, della Fiom Cgil -. Noi ci daremo tutti da fare perché la Imf è un valore del territorio, un'azienda storica che ha dato lavoro a tantissime persone e Galante un ottimo imprenditore che considera i lavoratori come la propria famiglia».

In questi anni l'imprenditore di Creva ha sempre ripetuto che il **valore aggiunto della sua azienda** sono i suoi collaboratori che lui volutamente non chiama mai dipendenti. Con molta lungimiranza Galante ha costruito intorno alla Imf una **rete sociale e culturale** che ha portato **filosofi, politici, giornalisti ed economisti** a tenere conferenze nell'azienda sui principali temi di attualità: dall'internazionalizzazione all'informazione, passando per l'economia e la filosofia. Tra le collaborazioni dell'Imf e del **Centro Culturale Frontiera** spicca quella con la **Summer school** di **Massimo Cacciari** più volte ospite a Creva di Luino con i suoi seminari di politica. «L'impresa è un bene sociale che non deve essere disperso – conclude Galante – e soprattutto deve sopravvivere all'imprenditore».

di m.m.